

VareseNews

Cambia il giudice nel processo in corso a Varese contro i giornalisti di Report

Pubblicato: Lunedì 29 Settembre 2025



Slitta con l'anno nuovo il processo che vede sul banco degli imputati due giornalisti della nota trasmissione di inchiesta «**Report**», prodotto di punta di giornalismo investigativo della Rai chiamato a rispondere di due puntate andate in onda nell'autunno del 2020 aventi come oggetto le relazioni fra politica e potere in casa Lega.

Lunedì mattina dinanzi al giudice monocratico **Luciano Luccarelli** di Varese si sarebbe dovuta tenere un'udienza con testi dell'accusa slittata però a gennaio 2026 per via della sostituzione del giudice: l'istruttoria dibattimentale, salvo diversi intendimenti procedurali fra le parti, proseguirà con la giudice **Stefania Brusa** cui spetterà decidere sul caso che vede imputati il direttore della trasmissione **Sigfrido Ranucci** e il giornalista **Giorgio Mottola**.

Un **processo** per un reato – **diffamazione aggravata**, perché “a mezzo stampa” – che non è certamente fra i più gravi, ma non per questo meno interessante per i riverberi legati ai nomi dei querelanti, fra i quali appunto nientemeno di un ministro, **comparso in aula nella precedente udienza**.

Sotto la lente le puntate “**Vassalli, valvassori e valvassini**” relativa ai rapporti fra affari e politica legati agli ambienti della Lega e “**Moglie camici e cavalli dei paesi tuoi**” sempre dell'autunno del 2020 che ipotizzava che il comune di Varese «retto da un sindaco leghista avrebbe dato in comodato gratuito spazi all'interno dell'ippodromo».

In aula la pm **Claudia Mia Contini** aveva chiesto l'escussione di nomi di peso della politica varesina, dall'ex capogruppo alla Camera della Lega **Marco Reguzzoni** (oggi non più parlamentare, passato con Forza Italia), e **Giocchino "Nino" Caianiello**, potente luogotenente sempre di Forza Italia implicato nel processo "mensa dei poveri".

di ac andrea.camurani@varesenews.it